

Bufera sugli agenti



RUBICONE - Polizia Municipale dell'Unione ai ferri corti coi vertici amministrativi dello stesso ente. "Se non cambiano gli ordini di servizio e non vengono tolte quelle mansioni che non sono contemplate nel lavoro degli agenti, questi ultimi daranno vita ad atti di rimostranza", aveva precisato solo ieri Adamo Gnoli, Segretario Regionale Aggiunto del Sindacato Unitario Lavoratori della Polizia municipale.

La questione pare insomma aver raggiunto livelli minimi di sopportazione, e l'Unione rischia davvero, oggi, che gli agenti incrocino le braccia. Il sindacato, in sostanza, punta il dito contro una serie di mansioni che, per legge, non spetterebbero agli agenti, ma che ora gli stessi svolgono: tra queste, leggere i microchip dei cani, restare disarmati in servizio di pronto intervento o nelle ore notturne, oppure ottemperare alla custodia di persone arrestate e fermate in assenza locali e mezzi idonei. "Gli ordini di servizio del Comandante dell'Unione, spesso illegittimi o contro circolari e regolamenti, saranno oggetto di molti atti di rimostranza. - aveva sottolineato Gnoli - Anche perché, purtroppo, tali direttive hanno come destinatari anche il personale a tempo determinato, più vulnerabile e timoroso del 'rischio' licenziamento". Sulla delicata situazione, interviene Elena Battistini, in qualità di presidente dell'Unione dei Comuni. "Prima di tutto devo precisare che, quando ci sediamo al tavolo di trattativa sindacale, non c'è solo il Sulpm. E, da parte delle altre sigle, non è mai stata rilevata nessuna incongruenza rispetto alle mansioni che tutt'ora svolgono i nostri agenti della Polizia municipale". "Come presidente dell'Unione - continua la Battistini - proporrò comunque come nuovo consigliere dell'ente anche il mio assessore Domenico Gallo: con la sua esperienza decennale, è stato infatti Comandante della Polizia municipale di Rimini, sicuramente ci aiuterà ad avviare un percorso di riorganizzazione basato sull'ascolto al fine di arrivare ad una soluzione della contesa che soddisfi entrambe le parti".

Cristina FiuZZi

"Proporrò l'ex Comandante come consigliere dell'Unione per risolvere la contesa" Pm, la Battistini schiera Gallo Annunciati "atti di rimostranza", si corre ai ripari



Domenico Gallo a servizio dell'Unione

Gregge sterminate

Belve sfuggite al controllo di 2 riminesi
Cani killer, identificati i padroni

SAN MAURO PASCOLI - (cf) Identificati i proprietari dei due pastori tedeschi, oggi rinchiusi nel canile di Cesena, che, alle prime luci dell'alba di martedì, insieme ad altri randagi di piccola taglia, hanno assalito il gregge di pecore di proprietà dell'azienda agricola di Giuseppe D'Erasmo, in via Panaro. Si è trattato, in alcuni casi, di morsi letali per gli esemplari, il gestore sarà con ogni probabilità costretto ad abbattere anche i capi gravidi.

Ritornando ai due pastori tedeschi che hanno aggredito il gregge, i microchip dei quali entrambi erano dotati hanno permesso di risalire ai legittimi proprietari: si tratta di un uomo e una donna, parenti tra loro, che abitano nei pressi del fiume Uso, nel Comune di Rimini. Dalle prime sommarie informazioni risulterebbe che, entrambi i cani, siano sfuggiti alla custodia, e quindi al controllo, dei padroni stessi, ciò che, in ogni caso, non mette questi ultimi al riparo da eventuali sanzioni; se si decidesse per l'ipotesi di malgoverno di animali, i proprietari potrebbero rischiare infatti anche la reclusione fino a quattro anni. Continuano nel frattempo, anche a seguito di diverse segnalazioni alla centrale operativa, le indagini da parte della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni del Rubicone, volte soprattutto alla cattura degli altri due cani, due meticcii, sfuggiti al proprietario degli ovini, giunto sul luogo al momento dell'assalto.

Longiano Ma l'azienda precisa: "Colpa della ditta appaltatrice" Scarico abusivo, guai per l'Apofruit

LONGIANO - Scarico abusivo di acque reflue industriali: i carabinieri del Noe di Bologna hanno denunciato il legale rappresentante della Cooperativa Apofruit. Di qualche giorno fa, nel quadro di controlli di routine sul territorio, l'operazione che ha portato il Nucleo operativo ecologico nel forlivese, e più precisamente nel Comune di Longiano. Dalle verifiche presso la Cooperativa Apofruit, con conseguente sopralluogo, è emersa un'irregolarità nell'allacciamento alla rete di scarico delle acque reflue: ne è scaturita, dunque, una denuncia. Nello specifico, la contestazione sarebbe relativa al fatto che la cooperativa agricola, che ha la sua sede operativa a Longiano, avrebbe collegato lo scarico delle acque reflue industriali alla rete comunale deputata alla raccolta delle sole acque piovane. Denunciato il legale rappresentante dell'azienda, la palla è quindi passata alla Procura di Forlì, la quale provvederà ad appurare la sussistenza o meno dell'illecito e, di conseguenza, ad attribuire le eventuali responsabilità e le eventuali sanzioni.

La Cooperativa Apofruit, da parte sua, in merito alla vicenda, intende sottolineare come l'errore sia stato commesso dalla ditta che ha eseguito i lavori di allaccio. "Nel corso dei lavori di ampliamento del proprio stabilimento di Longiano, - precisa l'azienda in una nota diramata nella giornata di ieri - il nuovo impianto fognario è stato erroneamente collegato, dalla ditta appaltatrice dei lavori, alla rete delle acque chiare. Di tale circostanza Apofruit non era assolutamente a conoscenza. Appena è stato segnalato il problema, Apofruit ha provveduto a far modifi-



Lo stabilimento Apofruit di Longiano contestate all'azienda irregolarità nell'allacciamento dello scarico di acque reflue

Operazione del Nucleo operativo ecologico contro lo smaltimento di acque industriali L'illecito è stato poi sanato in tempi record

care alla ditta appaltatrice l'anomalia, commessa dalla stessa azienda, senza, dunque, alcuna responsabilità da parte di Apofruit. Allo stato attuale dunque la situazione è rientrata nella piena regolarità. Non è stato ritenuto, dunque, necessario sottoporre gli scarichi a sequestri, poiché il direttivo dell'azienda ha già prov-

veduto a riportare la situazione in condizione di liceità, mediante l'allacciamento degli scarichi industriali alla rete di fognature nere. Occorrerà ora verificare se Apofruit deciderà di agire legalmente nei confronti della ditta che ha eseguito i lavori in maniera erronea.

Giorgio Venturi

Eletto all'unanimità anche il vice Maurizio Pracucci Pd Gambettola, cambio ai vertici Plebiscito per Pietro Francesconi

GAMBETTOLA - Pietro Francesconi e Maurizio Pracucci rispettivamente nuovi segretario e vice del Pd di Gambettola: i neo eletti, vanno quindi a sostituire, nell'ordine, Maurizio Nanni e Marcello Del Vecchio.

Dopo il buon risultato conseguito alle ultime elezioni, il circolo locale ha perciò provveduto ad eleggere i nuovi vertici. L'assemblea, ha designato all'unanimità sia il segretario, sia il vicesegretario: si tratta - come detto - di Pietro Francesconi, 54 anni, impiegato in un'azienda che produce articoli di abbigliamento, e di Maurizio Pracucci, 45 anni, che svolge l'attività di analista di sistemi informatici.

Francesconi, ha dato la sua disponibilità ad assumersi l'incarico, seppur precisando, sin dall'inizio, l'importanza del lavoro di équipe: "Vado a rivestire questo ruolo, contando in ogni caso sull'aiuto di tutto il partito." In merito all'eredità lasciata da Nanni, Francesconi aggiunge: "Desidero ringraziare il mio predecessore per l'impegno e la serietà profusi nello svolgere questo ruolo e poi, come primo impegno ed obiettivo, mi assumo il compito di coinvolgere nell'attività del partito non solo i membri del Pd, ma anche coloro che fino ad oggi sono stati partecipi solo marginalmente del lavoro della sezione."

Sulla stessa lunghezza d'onda, il vice, Maurizio Pracucci, che si dichiara fin d'ora "un uomo a disposizione del Partito Democratico di Gambettola. Il mio impegno - ha dichiarato Pracucci - sarà rivolto ai grandi temi quali le questioni ambientali, la partecipazione politica, il rapporto con gli altri partiti e con l'Amministrazione comunale."

Quanto alla tabella di marcia, ai due eletti non resterà ora che nominare i componenti della nuova segreteria e, nei prossimi giorni, contribuire alla buona riuscita del festival del Partito democratico.

Il 18 luglio aprirà la rassegna "Donna Ginevra" Torna il "Giardino della Poesia" La direzione artistica a Riondino



"Giardino della Poesia" presentato il cartellone

SAN MAURO PASCOLI - (a.a.) "Il Giardino della Poesia", la 13ª edizione. Benni, Rondoni, sono solo alcuni dei protagonisti delle serate all'insegna di musica e parole, in scena dal 18 luglio al 9 agosto, tra Casa Pascoli e Villa Torlonia, per la direzione artistica di David Riondino. A Villa Torlonia, sabato 18 luglio, aprirà la rassegna la musicista Ginevra Di Marco, con "Donna Ginevra", mentre martedì 21, a Casa Pascoli, appuntamento con Davide Rondoni. Il 26 luglio a Villa Torlonia, "Vite brevi di Idiotti", reading a cura di Ermanno Cavazzoni, ed il 29 la Compagnia Iliaria Drago si esibirà in "Lecture futuriste in forma concertata" nel giardino di Casa Pascoli.

Nello stesso luogo, si terranno le due successive rappresentazioni, ossia "Il Calapranzi" il 3 agosto, eseguito da attori con la sindrome di Down, e il duello tra Stefano Benni e David Riondino mercoledì 5 agosto. Il 9 agosto, a Villa Torlonia, si esibirà ancora Riondino accanto a Paolo Bessegato in "L'ammutinamento del Bounty". Gli spettacoli inizieranno alle ore 21.15 (ingresso gratuito, salvo "Donna Ginevra" e "Vite brevi da idioti").

Novità 2009 il convegno-dibattito sull'enologia Sabato "Vini e sapori in strada" Il gusto dell'entroterra è servito

LONGIANO - (cf) Torna sabato prossimo a Longiano la prestigiosa manifestazione "Vini e sapori in strada", realizzata in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena, la Strada dei Vini e dei Sapori e l'associazione Italiana Sommeliers. La manifestazione, con la degustazione di vini e prodotti tipici, si terrà in piazza Malatestiana, dalle 19 alle 24.

Quest'anno, all'appuntamento, si è aggiunto un dibattito - congresso sui vini che si terrà alle 11 nel Castello Malatestiano, si tratta di un convegno dell'Arga, Associazione Interregionale Gionalisti dell'Agroalimentare e dell'Ambiente delle regioni Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria. Sono stati inoltre invitati giornalisti di altre regioni del centro e nord Italia. Durante tutta la giornata preposta alla manifestazione, sarà possibile degustare prodotti tipici e vini aderenti alla Strada dei Vini e dei Sapori. In uno spazio denominato "La corte Arancione" si potranno trovare i prodotti locali tipici e i vini di quelle cittadine che come Longiano sono state insignite della Bandiera Arancione e dei riconoscimenti del Touring Club. Gli intervenuti alla manifestazione potranno anche partecipare al gioco "I migliori vini e sapori per te": premio in palio, un weekend per due persone offerto dall'albergo ristorante "Il Vecchio Convento" di Portico di Romagna. L'intera kermesse prevede degustazioni guidate alla conoscenza del vino sangiovese curate dall'associazione Italiana Sommeliers, non mancherà in ogni caso l'intrattenimento musicale curato da "Nashville Acoustic Trio". Nella serata, dalle 22 alle 23, sono previste, per gli intervenuti, delle visite guidate al museo del Territorio e alla Fondazione Balestra, nei locali di quest'ultima attualmente è in mostra la personale di "Franco Gentilini. Dipinti, disegni, collages, incisioni dal 1944 al 1980" (info associazione "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena" 0543 469213, 335-6374938 - info@stradavinisaporific.it).